

URBANIA IL SINDACO GIUSEPPE LUCARINI

«Sulla 'questione eolico' nessun colpo di scena»

di **ANDREA ANGELINI**

GIUSEPPE Lucarini tiene a chiarire alcuni punti della vicenda sul ricorso al Tar nella questione eolico, che oggi sarà davanti al giudice: «Comprendo la sensibilità sulla vicenda, ma non ritengo che sull'eolico si possa parlare di colpi di scena — dice il primo cittadino durantino —. La ditta Mtre Srl aveva già impugnato il parere della Soprintendenza ed ora ha sollevato i motivi aggiuntivi dei provvedimenti negativi che la Regione ha emesso il 6 agosto 2013 in chiusura del procedimento di via».

Lucarini spiega come un avvocato di fiducia abbia sempre seguito il caso e come la difesa sia pronta nonostante il breve preavviso nella fissazione dell'udienza: «Non siamo stati colti di sorpresa, tanto è vero che, nonostante non fosse an-

TUTTO DA COPIONE

«La ditta aveva fatto ricorso al Tar e il nostro legale ha depositato la memoria»

cora pervenuta la comunicazione di fissazione dell'udienza — pervenuta solo lunedì —, il nostro legale di fiducia aveva depositato memoria con la quale si chiede la reiezione della domanda di sospensione dei provvedimenti».

LA POSIZIONE e l'impegno profuso da Urbania per Lucarini è inattaccabile: «Non stiamo qui a fare il bilancino dei meriti, ma ritengo che sull'impianto eolico del Monte dei Torrini di Urbania e Piobbico, nessuno possa rimproverarci molto. Siamo stati noi ad attivare un referendum, siamo stati noi a sollecitare la posizione degli altri comuni, siamo stati presenti in tutte le varie conferenze di servizio, ed anche prima che la città di



PRIMO CITTADINO
Giuseppe Lucarini: «Nessun allarmismo sull'eolico»

Urbania si pronunciasse avevamo espresso sempre pareri negativi. Per non parlare dell'ultima conferenza di servizio: noi soli, la ditta e la Regione di fronte. Occorre poi ricordare che in sede giudiziaria solo il Comune di Urbania è intervenuto per la difesa sia dei provvedimenti della Soprintendenza che della Regione».

Lucarini dà anche una chiave di lettura diversa sul mancato apporto in chiave difensiva della Regione Marche: «La Regione se vorrà difendersi lo farà, ma ricordiamo che è presente l'avvocatura dello Stato e che non possiamo rimproverare la Regione, avendo alla fine assunto un parere chiaramente negativo, che era quello che volevamo. Non me la prenderei molto anche con gli altri comuni. Negli atti del diniego della regione e nei verbali delle conferenze c'è ampia traccia del parere scritto degli altri enti, negativo. Anche se non sono stati presenti è quello che volevamo.».

Nessun allarmismo quindi sulla vicenda: «Si tratta solo di un prosieguo ordinario della questione — continua il sindaco —. La società, come suo diritto, cerca di difendere le sue prerogative, noi, com'è nel nostro, resistiamo a nome nostro e di tutto il territorio».